



zero NOVE

numero 7 -13 Gennaio 2010 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

site.it
GIORNALE ONLINE

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/98
Direttore responsabile: Angelo Venti
Redazione Loc. Petogna 15, Luco dei Marsi
cell. 336.400 692 - Redazione@site.it

ZERONOVE, inserto ciclostilato di site.it
**MENSILE INDIPENDENTE DEI RAGAZZI
DI SAN DEMETRIO NÈ VESTINI**
Redazione: Elisa Climastone, Silvio Di Luzio,
Luna Guerra,
Gaia Leonardis, Alice Mancinelli,
E-mail: artiespettacolo@alice.it
Cell. 348.600 36 14

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner
COPYPRINTER,
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas
via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28 766
FAX 0862.65 592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it

DIN, DON, DAN....

DI ELISA CLIMASTONE, 13 ANNI

Il 2009 è stato un anno che non dimenticheremo facilmente. Siamo ormai nel 2010. In tutti i quotidiani abruzzesi leggo che questo sarà un anno importante per la nostra città; sarà un anno di "trasformazione". Speriamo che quest'anno finalmente tutti avranno la propria casa. Speriamo di poter sentire di nuovo una campana suonare visto che dal 6 aprile ore 3:32, nel nostro piccolo centro abitato, non ne è più suonata una. Esse sono una cosa fondamentale per il paese, ti dicono se c'è un momento di festa, un momento di dolore, un momento di preghiera. Le senti suonare da lontano, se ti trovi in strada, in campagna, in casa. Le senti e capisci che ore sono. Capisci se sta iniziando la messa, se è l'ora del tramonto o l'ora che sorge il sole. La messa di mezzanotte è stata veramente emozionante, per la prima volta, dopo quella notte, si è celebrata in una chiesa ma il suono delle campane, che sono la voce del paese, mancava. Speriamo di sentirle ancora suonare per noi.

Una nuova chiesa

DI SILVIO DI LUZIO 13 ANNI

Il terremoto del 6 aprile ha reso inagibili tutte le chiese di San Demetrio tanto che, a parte i tecnici della Protezione Civile, nessuno è potuto entrare neanche per curiosare. La chiesa più danneggiata è la Madonna dei Raccomandati che ha riportato gravi danni dentro e alla facciata anteriore che, cadendo, ha compromesso anche la viabilità di un'arteria principale del paese. La Parrocchia, importante monumento all'ingresso di San Demetrio, ha gravi danni alle colonne interne che sono state messe in sicurezza per evitare il crollo. Della chiesa di San Giovanni Battista restano soltanto le pareti perimetrali ed il campanile che miracolosamente conserva ancora oggi le sue due campane. La chiesa dell'Annunziata a Cardabello è inagibile. La chiesa di Sant'Antonio non ha gravi danni e infine la piccola chiesa di Sant'Andrea a Cardamone e quella di Stiffe non hanno avuto danni. Attualmente i Vigili del Fuoco sono impegnati nella messa in sicurezza dei monu-

menti. Dal sisma alla meravigliosa notte della Vigilia di Natale le messe sono state celebrate in una tenda bianca posizionata all'interno del campo base della Protezione Civile che, durante un violento temporale è volata via. La tenda però era piccola e molte volte non si riusciva a contenere tutti i fedeli per cui per le occasioni più importanti e le manifestazioni dove c'era più partecipazione, si doveva ricorrere al teatro "Nobel per la Pace". Dal 24 dicembre, però, San Demetrio conta un'altra chiesa: la sola ed unica che oggi può ospitare i suoi fedeli. E' una strut-

tura prefabbricata costruita velocemente ma ampia, riscaldata, con ampie vetrate ed all'interno tinteggiata di giallo. La chiesa vanta anche un campanile che attualmente è privo di campane, ma la mia speranza è che presto il loro dolce suono possa diffondersi di nuovo su tutto il territorio. Gli operai per far avere una chiesa alla popolazione hanno lavorato instancabilmente tutti i giorni con orari lunghissimi e sfavorevoli e anche con condizioni molto difficili. Tutto questo speriamo serva a farci apprezzare non solo la nuova chiesa ma tutto ciò che abbiamo.



Nella foto: La nuova chiesa.

Una casa per tutti

LA REDAZIONE

Il giorno 6 gennaio 2010 c'è stata la consegna delle case di legno situate nei pressi della Parrocchia all'entrata del paese. Questi MAP sono stati costruiti per le famiglie appartenenti alle frazioni del Colle e di Villa Grande. L'assegnazione dei moduli abitativi è avvenuta al Municipio (ex asilo), dove i proprietari hanno firmato i contratti per la residenza. E' stato bello ed emozionante per le famiglie riavere una nuova casa e la propria privacy, che avevano perduto dalla terribile notte del 6 aprile.

Le case si sono presentate calde ed accoglienti. Sono suddivise in moduli da 40, 50 e 70 metri quadrati in base al nucleo familiare.

Il 10 gennaio sono stati consegnati i moduli per le frazioni: Cardabello, Cardamone e San Giovanni. Però in questi MAP c'è stato un vero e proprio atto di vandalismo. La notte di Capodanno sono stati rubati televisori, elettrodomestici e hanno tagliato i tubi del gas.

Alle suddette consegne erano presenti il Sindaco Cappelli, gli Assessori, i Consiglieri comunali e molti cittadini.



Dove sono gli abitanti? Inchiesta sulle sistemazioni dei cittadini di San Demetrio.

DI: SILVIO DI LUZIO, LUNA GUERRA,
GAIA LEONARDIS, 13 ANNI

Anove mesi dal terremoto, i cittadini del cratere hanno sistemazioni diverse tra loro. Noi abbiamo intervistato alcuni abitanti di San Demetrio per conoscere un po' più da vicino le loro situazioni.

SAMUELE, vive in casa sua

Dove stai vivendo ora? A casa mia. *Come ti trovi?* Molto bene è casa mia ed è confortevole.

Avevi altre aspettative negative e positive? Temevo che non potevo più rientrare a casa mia.

Come vedi il tuo futuro? Molto bello e interessante

LUCA, vive in una casa in legno che si è costruito

Dove stai vivendo ora? Nella mia nuova casa di legno

Come ti trovi? Bene, perché è un bel luogo

Avevi altre aspettative negative e positive? No, non avevo altre aspettative

Come vedi il tuo futuro? Lo vedo molto bello

Quando pensi di tornare a casa tua? Non lo so, non ne ho idea

UMBERTA, vive in roulotte

Dove stai vivendo ora? In roulotte

Come ti trovi? Bene
Che aspettative avevi? Ho sempre avuto aspettative positive. Non ho mai perso la fiducia anche perché sia il Sindaco che le persone del Comune mi hanno sempre trattato bene e mi hanno dato sicurezza

Come vedi il tuo futuro? Tranquillo

Quando pensi di tornare a casa tua? Mai è irrecuperabile

FRANCESCO ANTONIO, vive nel MAP

Dove stai vivendo ora? Nella casetta di legno consegnata dal Comune

Come ti trovi? Molto molto bene!
Che aspettative avevi? Negative, pensavo fossero meno accoglienti e più piccole

Come vedi il tuo futuro? Sicuramente meglio di quello che immaginavo quando ero in tenda. Spero che nel futuro tornerò a fare i miei tuffi nel lago, e spero di ritrovare L'Aquila com'era prima

Quando pensi di tornare a casa tua? Non lo so, ma spero il più presto possibile.. nulla togliendo a queste ma casa mia è sempre casa mia

La mamma di Francesco aggiunge: grazie al grande impegno del Sindaco. Vada avanti sempre a testa alta e non si faccia influenzare da nessuno e prosegua come sta facendo ora. Vorrei ringraziare la Provincia di Trento e tutti i volontari che ci hanno aiuto nel farci avere tutto questo.

FRANCESCA, vive a casa del fratello

Dove stai vivendo in questo momento? A casa di mio fratello

Come ti trovi? Molto bene

Avevi altre aspettative? Potevo andare in albergo ma, visto che mio fratello mi ha offerto di stare da lui, ho preferito stare con un parente.

Come vedi il tuo futuro? Spero di tornare al più presto a casa, appena sono finiti i lavori.

Quando pensi di tornare a casa tua? Penso che per questa estate riuscirò a tornare a casa mia.

FRANCESCO, vive in albergo

Dove stai vivendo in questo momento? All'Hotel Stiffe

Come ti trovi? Abbastanza bene. Rispetto alla tenda sicuramente molto meglio però è un po' scomodo perché siamo tre persone in una stanza da due.

Avevi altre aspettative? Potevo andare in un hotel lungo la costa ma visto che lavoro vicino San Demetrio ho preferito rimanere qui in paese e mi è stato offerto di andare a Stiffe.

Come vedi il tuo futuro? Penso che sia molto dura. Io non mi aspetto molto perché io la mia vita già l'ho fatta Voi ragazzi dovete sperare e cercare di ritornare alla vita di prima. Io desidero solo di godermi una pensione in serenità.

Quando pensi di tornare a casa tua? A casa mia non penso di ritornarci mai più perché la struttura è inagibile e, anche se un giorno verrà riparata, non avrei il coraggio di rientrarci e di tornare a dormirci.

Tra guerra e terremoto

Intervista a Elisa Di Battista , classe 1920

DI LUNA GUERRA, 13 ANNI

Sono andata a trovare Elisa perché ero curiosa di sapere cosa pensa una persona che ha vissuto sia la guerra che il terremoto. Elisa mi ha accolto con grande simpatia ed ha risposto alle mie domande con disponibilità.

Elisa: Ho vissuto la guerra quando avevo 22 anni. Io abitavo a Villa Grande. Il giorno del mio matrimonio hanno bombardato la stazione di San Demetrio perché lì c'era un carico di munizioni.

I tedeschi venivano a bussare alle nostre porte e noi per la paura ci andavamo a nascondere nelle cantine. Le stesse cantine erano il nostro rifugio anche quando c'era l'allarme per i bombardamenti.

Invece per quanto riguarda il terremoto ..bhe io sono scesa dal letto e sono uscita

di casa. Non ho avuto molta paura. Ho dormito 3 giorni in macchina poi sono andata in tenda con altre persone anziane: diciamo che c'è stata una buona convivenza. Poi alcune di queste persone se ne sono andate ed è venuta la mia famiglia. Ho avuto più disagi durante il periodo del terremoto che durante la guerra perché ho perso la mia casa e non credo che la rivedrò più. Quello che ho notato io è che nel periodo della guerra c'era più solidarietà tra le persone. Invece ora ho visto che ognuno è preso soprattutto dai suoi problemi.



Nella foto
Elisa con l'attrice
Elena Mastracci
del Rogo Teatro

Tutto risolto? La grande beffa

IL CORRISPONDENTE DA PAGANICA:
GIULIO VOLPE, 14 ANNI

Ci avevano promesso che a Settembre tutti sarebbero stati nelle case antisismiche.

E' Gennaio, Natale è passato e ottomila persone con case inagibili classificate "E" sono ancora senza casa, sparse per alberghi.

A queste poi vanno aggiunte altre persone che non hanno diritto ad una casa fornita dal governo, perché la propria non ha subito danni gravi. Quindi staranno in albergo fino a quando i lavori

per ristrutturarla non saranno finiti probabilmente fino alla prossima estate.

Chi se lo sarebbe mai aspettato di passare un anno e mezzo in hotel rinchiuso in 25Mq di stanza?

A sentire le parole del Capo del Governo sembrava che in pochi mesi tutti avrebbero avuto un tetto e L'Aquila come per magia sarebbe tornata come prima.

A marcare il ritardo più evidente sono le case prefabbricate chiamate "Map".

Secondo l'ultimo aggiornamento della Protezione Civile, ad oggi sarebbero stati consegnati solamente il 20% dei moduli abitativi provvisori.

Lo stesso Bertolaso si è lamentato spesso della lentezza dei lavori arrivando anche a minacciare di strappare i contratti alle ditte che procedono a rilento.

(segue a pag.4)

A Suor Vincenza...

Di Elisa Climastone, 13 anni

L'ordine delle vincenziane è stato sempre presente nel nostro paese e avevano un istituto grande e confortevole. La presenza delle suore è stata molto attiva: esse venivano, andavano, ritornavano. Suor Vincenza è stata una presenza assidua per molti anni fino a prima del terremoto. Lei conosce tutti noi: le nostre case, le nostre chiese, i nostri genitori e i nostri anziani.

Attraversava il paese sempre a piedi, da San Giovanni alla Villa, da Collarano a Cardamone... Andava di casa in casa, dove c'era un malato o qualcuno che aveva bisogno di conforto. Già prima del terremoto le suore sono state trasferite in altri luoghi perché l'istituto era troppo grande e mantenerlo era costoso; così Suor Vincenza, insieme alle altre suore, è stata trasferita altrove ma non ha fatto mai mancare la sua presenza.

Anche dopo il terremoto ha fatto del tutto per essere qui il giorno delle Comunioni.

Per noi rivederla è sempre un vero piacere, è stata la nostra catechista e sicuramente la catechista di molte generazioni. Quando nel campo base le vincenziane hanno tolto la tenda, perché l'emergenza era ormai finita, le suore sono rimaste presenti per confortare le nostre anime.

In questo periodo di freddo, Suor Vincenza si vede un pò di meno, ma sono certa che non appena loro avranno una casetta, lei tornerà qui fra noi per portare un pò di sorriso e affetto.

Tutto risolto? La grande beffa

CORRISPONDENTE DA PAGANICA:
GIULIO VOLPE, 14 ANNI

(continua da pag.3)

Ci avevano promesso la zona franca ma nessuno aveva capito riguardasse Pescara. Infatti il 5 Gennaio scorso la prima quota dei fondi destinata a finanziare l'attuazione della Zona Franca Urbana a Pescara e' stata erogata.

L'amministrazione comunale ha infatti ricevuto la nota ufficiale con la quale il Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola ha ufficializzato l'impegno della prima meta' del finanziamento, pari a 2milioni 145mila 953 euro.

Durante il G8 "i grandi della terra" ci avevano garantito il restauro di alcune chiese. Obama

aveva promesso il restauro della Basilica di S.Maria Paganica ,Taro Aso si era offerto per la costruzione di un centro sportivo e una nuova sala da musica e per la ricostruzione della chiesa di Sant'Agostino ma gli unici finanziamenti arrivati provengono dalla Francia, dalla Russia, dalla Germania e dal Kazakistan.

La settimana scorsa Bertolaso ha detto che a febbraio tutte le case saranno consegnate.

La domanda sorge spontanea : "la consegna avverrà a Febbraio 2010 oppure 2011"?

L'anno che va e l'anno che viene!

DI: GAIA LEONARDIS, 13 ANNI

Eun altro anno passato! Già da qualche giorno il 2009 è andato via. Per me il 2009 è stato un anno abbastanza sfortunato e penso che anche per voi non sia stato molto bello. Infatti quest'anno è accaduto il bruttissimo evento sismico che ci ha portato tanta tristezza. Di questo 2009 ricorderemo molte cose, anche positive. Noi della redazione ricorderemo soprattutto l'inizio di questa avventura giornalistica e cercheremo di migliorarci ogni giorno che passa. Con l'Epifania finiscono le feste natalizie e per noi ragazzi inizia la scuola. Queste feste sono state molto belle anche se tutti quanti eravamo un po' sottotono. A Natale si è stati con le proprie famiglie e a Capodanno tutti a festeggiare l'arrivo del nuovo anno con amici e parenti e all'arrivo della mezzanotte tutti i ragazzi sono andati in discoteca o si sono riuniti in

qualche locale in paese. In Piazza Duomo a L'Aquila e davanti alla Basilica di Collemaggio sono stati allestiti dei tendoni. In Piazza Duomo c'erano dei ragazzi della trasmissione televisiva "Ti lascio una canzone" che hanno voluto passare la sera di San Silvestro con noi aquilani. Un'altra ospite è stata Roberta Scardola, che ha recitato nel ruolo di Carlotta nella serie televisiva "I Cesaroni". Nel tendone allestito a Collemaggio suonava un gruppo di artisti molto bravi e simpatici. Davanti alla Basilica sono state accese 309 fiaccole. 309, una per ogni vittima del terremoto. Vedere le fiaccole con lo sfondo della Basilica tutta puntellata era davvero emozionante. Speriamo che quello che dicono le stelle, ovvero che quest'anno sarà fortunato per tutti, si avveri e che tutti voi possiate avere un anno felice, pieno di gioia! Buon anno!!

Rubrica "Il Ritrovo"

Ringraziamento a Rosella lafrate

DI ELISA CLIMASTONE, 13 ANNI

Cari lettori, questo articolo è dedicato alla nostra carissima cittadina: Rosella lafrate.

Rosella, noi della redazione ti ringraziamo per la lettera che ci hai scritto piena di complimenti ed io ti voglio render grazie pubblicamente per ciò che mi hai scritto personalmente. Non ci era mai capitato di ricevere una lettera di congratulazioni e, mi fa vera-

mente piacere sapere che hai stima in noi, che ci consideri una generazione di ragazzi che suscita emozioni e speranza, sentimenti che in questo periodo è difficile provare. Io credo che in tutti noi, in fondo al cuore, proviamo affetto, ma a volte troviamo difficoltà a manifestarlo proprio perchè non dialoghiamo. Il giornale è il nostro caro amico e la nostra voce. Con esso manifestiamo e scriviamo

tutte le nostre emozioni e speriamo di trasmetterle a tutti voi e con te, cara Rosella, ci siamo riusciti. Speriamo di entrare nei cuori di tutti: di chi è solo, di chi non ci capisce, di chi non crede che la speranza sia l'ultima a morire... Sai Rosella sto leggendo il tuo racconto: " Ci rivedremo un domani (forse)...e devo dirti che mi sta entusiasmando molto. Ti ringrazio di cuore anche a nome di tutti noi. Elisa.

L'annuncio

le prossime attività al teatro Nobelperlapace:
"Piccoli Talenti 2010"
a partire dal 15 gennaio alle ore 17,00
"Margini teatrali ragazzi":
rassegna di teatro ragazzi.
1° appuntamento il 31 gennaio alle ore 18,00
"Ri-creando a carnevale"
laboratorio per la costruzione delle maschere
13 e 14 febbraio ore 16,30